

GLI OPERAI DI OGGI INCONTRANO I PRECARI DI DOMANI : LA FIOM ED I LAVORATORI DEI CANTIERI NAVALI ALL'UNIVERSITA' DI ANCONA

Oggi alle ore 8.30 i lavoratori dello stabilimento Fincantieri di Ancona hanno scioperato per 4 ore per dare vita ad una iniziativa decisa in assemblea.

L'idea è stata quella di andare a parlare con Marta, quella ragazza a cui Renzi si è rivolto dicendole che per colpa del sindacato oggi lei e la sua generazione si trovano senza diritti.

Verso le 9 è partito il corteo di oltre 250 lavoratori che si sono uniti, all'uscita del porto di Ancona, con gli operai del cantiere ISA anche loro in sciopero; insieme hanno sfilato per le vie del centro dirigendosi verso la facoltà di economia e commercio.

Arrivati all'ingresso si è deciso di entrare nell'atrio dell'università tutti insieme e si è improvvisata una sorta di grande assemblea all'aperto dove i lavoratori hanno parlato con gli studenti spiegando il perché della loro presenza in quel posto.

Abbiamo parlato con Marta, con tutte le Marte, abbiamo spiegato che l'attuale situazione di disagio e di crisi, di precarietà e povertà dilagante non è colpa degli operai né del sindacato, ma sono stati i Governi in questi anni, varando leggi, a destrutturare la società e la Costituzione.

Abbiamo spiegato dove eravamo in questi anni di attacchi ai nostri diritti: abbiamo detto a Marta che eravamo a presidiare fabbriche, strade, autostrade e ferrovie, affinché quei diritti che noi avevamo potessero essere lasciati anche a lei e alla sua generazione.

Abbiamo affermato che intendiamo riconquistare quello che ci è stato tolto e che tutto poi venga esteso anche a chi oggi diritti non ne ha più perché chi governa risponde più alle logiche della finanza che ai bisogni dei cittadini.

Vogliamo costruire tutti insieme una società basata non più sull'austerità e sui vincoli del debito ma sulla giustizia e questo è possibile solo se li lotta tutti insieme per interessi collettivi.

Abbiamo detto a Marta che da oggi si ricomincia a lottare e stavolta si fa sul serio, che il 25 di ottobre sarà solo in punto di partenza di una mobilitazione che dovrà riguardare tutti perché vogliamo difendere la Democrazia in questo Paese e vogliamo che torni ad essere applicata la Costituzione nelle fabbriche ed in tutta la società.

Poi siamo ritornati in fabbrica a fare quello che sappiamo fare e che è un vanto per tutta l'Italia nel mondo aspettando che il Presidente del Consiglio risponda al nostro invito per una sua presenza alla Assemblea dei lavoratori del cantiere, per spiegare anche a lui, dopo averlo fatto con Marta, chi siamo, dove eravamo e dove saremo.

Verso il 25 di ottobre...!!!

#gliziidimartavoglionorenzi